

RELAZIONE ANNUALE

Approvata dall'assemblea associativa del 18 ottobre 2024

ATTIVITA' ORDINARIE

Per la nostra rivista "Studi buzzatiani" questo è stata la seconda annata in Fascia A dell'Anvur, il massimo riconoscimento per le riviste scientifiche umanistiche, con una procedura ormai rodada e consolidata

Sono usciti o sono in stampa entro l'anno 3 "Quaderni del Centro Studi Buzzati", a firma di Francesca Favaro, Alberto Sebastiani e Silvana Valle

A febbraio abbiamo chiuso al Centro Candiani di Mestre la grande mostra "Buzzati Venezia e la Pop Art" organizzata con il Comune di Venezia

Anche quest'anno eroghiamo cinque Borse di studio, ma il Bando è in fase di revisione, per adeguare l'accoglimento degli elaborati dei premiati su SB alle regole di peer e blind review imposte dalla Fascia A

Tra le novità editoriali, oltre alla rivista, ai Quaderni e ai cataloghi, quest'anno esce finalmente "La famosa invasione degli orsi in Sicilia" in lingua sarda (presentazione a Cagliari il 15 novembre, con la Fondazione Siotto), un'iniziativa nata a seguito della mostra che abbiamo organizzato con loro nel 2022 in occasione del 50° della morte di Buzzati.

Ma stiamo lavorando per un "Barnabo delle montagne" in occitano dopo l'uscita de "La famosa invasione" anche in lingua basca/Euskadi del 2023.

PROGETTI CONTINUATIVI

Rendere stabile la collana dei Quaderni del Centro Studi, operando perché possano condividere con SB l'ammissione in Fascia A.

Tra il 1996 e il 2012 erano usciti 7 Quaderni, con uno stop di 5 anni. Dal 2017 al 2024 dieci "Quaderni" in 8 anni ed altri sono già in cantiere per il 2025

PROGETTI 2025

- Riconsegna della "Santa Rita" del comune di Limana restaurata, restauro promosso da noi, con importanti risultati (ritrovata e restaurata la cornice originaria, analisi chimica dei materiali che usava per le basi, modalità di utilizzo dell'acrilico etc)

- nel 20° della morte della nostra fondatrice **Nella Giannetto** - Intitolazione a lei della Biblioteca del Centro Studi (la maggiore biblioteca buzzatiana al mondo), e

- un Convegno/mostra a Belluno e Verona sulla "fabbrica" del Poema, il farsi concreto, le edizioni straniere, fino ai Miracoli di Val Morel

PROGETTI 2026

In occasione dei 120 anni dalla nascita di Buzzati (1906-1972) e in vista delle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina (e Verona) questo progetto punta ad un maggiore e migliore radicamento della consapevolezza territoriale (bellunese, veneta e nazionale) nei confronti di un personaggio di statura internazionale quale è stato ed è Buzzati, e questo attraverso un approfondimento del rapporto di Buzzati con le terre che ha vissuto e raccontato, a parole e in pittura, anticipando una sensibilità ambientale che fin dagli anni Trenta ne ha fatto un cantore e un difensore della fragilità della montagna. Il progetto è indirizzato alla sua città natale di Belluno, ma l'obiettivo è coinvolgere anche il territorio dell'intera provincia di Belluno, da Cortina dove Buzzati comprò casa assieme all'editore Neri Pozza in occasione delle Olimpiadi invernali del 1956 e dove visse molte estati o con le Dolomiti bellunesi, agordine e cadorine che ha scalato, descritto e dipinto per tutta la sua vita, e fino alla Val Morel che ha cantato nel suo ultimo libro. Per questo è in cantiere la pubblicazione degli articoli di Buzzati dedicati alla montagna e agli sport invernali in occasione delle Olimpiadi del 1956, con un progetto espositivo che potrà toccare Cortina e Belluno ma anche Milano e Verona, visto il ruolo che le due città avranno nelle Olimpiadi del 2026.

In questo stesso filone stiamo definendo un progetto di ricerca nel campo delle nuove "digital humanities" con il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università IULM di Milano per analizzare con gli strumenti offerti dall'intelligenza artificiale la genesi e la definizione grafica e verbale della montagna in Buzzati.

Sono anche previsti convegni e mostre sul rapporto tra Buzzati e la musica (fu librettista, scenografo e costumista in campo lirico, dalla Scala al Maggio Fiorentino, ma anche autore di "canzoni d'autore" per Laura Betti e non solo, un progetto in collaborazione con la Fondazione Chailly di Rovereto).

Infine, tra 2025 e 26, in occasione degli 80 anni dalla pubblicazione de "La famosa invasione degli orsi in Sicilia" del 1945 e del "Libro delle pipe" del 1946, è in cantiere un convegno sugli intellettuali italiani negli anni di svolta 1943-1946.

PER IL 2027

È già in cantiere il Catalogo dell'opera incisoria e dei multipli di Buzzati, affidato ad Alberto Brambilla

Abbiamo allargato il Comitato Scientifico: non solo Italia e Francia, da quest'anno anche Spagna

Con questi anni del 50° grazie ai convegni (ad invito ma anche con "Call for papers"), alle mostre ed alle borse di studio, si sono affacciate nuove Università che finora erano rimaste lontane dagli studi buzzatiani (da Cambridge a Cork, da Toronto a Berlino, da Torino a Firenze, da Pescara a Udine e molte altre) ma soprattutto una nutrita pattuglia di nuovi giovani studiosi e studiose, con i loro bagagli metodologicamente innovativi nei nuovi settori di digital humanities, ecocriticism, visual art e molto altro.

PIANO FINANZIARIO

I progetti elencati avranno un costo complessivo preventivato intorno ai 55mila euro. La loro articolazione di dettaglio e la loro completa attuazione dipenderanno dalla risposta alle richieste di finanziamento che stiamo inoltrando in questi mesi alle istituzioni ed al mondo economico ed imprenditoriale bellunese e veneto.